

FESTA AL CONZA

SUPSI: è nata l'associazione degli ex alunni

È nata ieri, con un affollato party al Padiglione Conza, l'Associazione SUPSI Alumni che riunisce i diplomati (4.000 finora) appartenenti a tutti gli ambiti della scuola e vuole favorire e sviluppare la creazione di contatti professionali, personali e accademici tra i membri. A presentare la festa è stata Christa Rigozzi, che nella foto vediamo al centro con i membri del comitato: da sinistra Daniele Inaudi, Laura Ferretti, Sabina Rigozzi, Barbara Vannin (presidente), Micaela Groppelli e Alessandro Marrarosa (vicepresidente). (fotogonnella)



Città Piano d'investimenti Municipio in un labirinto

Non ancora definite le priorità - Riparte il Campo Marzio

GIULIANO GASPERI e GIORGIA RECLARI

Il piano degli investimenti di Lugano è un rompicapo che il Municipio non è ancora riuscito a risolvere. Qual è la combinazione migliore per lo sviluppo della Città? Su quali progetti è meglio puntare e quali, invece, possono aspettare o essere messi da parte? Una risposta da Palazzo Civico non è ancora arrivata e non arriverà nemmeno con il preventivo 2014, che dovrebbe essere presentato fra la fine di questo mese e l'inizio del prossimo, così come il piano finanziario e quello degli investimenti. Ciò non significa che l'attività politica sia ferma: l'Esecutivo sta cercando di portarsi avanti con alcuni grandi progetti quali la realizzazione di un centro congressuale-alberghiero a Campo Marzio, come ha spiegato ieri il sindaco Marco Borradori. «Se non è l'investimento più importante, è sicuramente nel pacchetto di quelli prioritari: è importante per l'hotel, per i congressi e per le abitazioni che si possono creare nella zona. La prima fase del concorso d'idee si è conclusa e i gruppi partecipanti aspettano una nostra risposta da molto tempo, quindi anche solo per buona educazione, seppur tardiva, li incontreremo uno alla volta». Si sta muovendo qualcosa anche per il Nuovo Quartiere Cornaredo ed il polo sportivo, altri due progetti che come Campo Marzio contano sulla partecipazione d'investitori privati, anche se di garanzie in tal senso non ce ne sono ancora. «Non sappiamo ancora se i privati

aderiranno, ma lo speriamo» ha commentato Borradori, al quale abbiamo chiesto se questi primi tre progetti possano essere considerati in *pole position* rispetto agli altri presenti sul tavolo del Municipio. «È difficile dirlo, perché la priorità dei vari progetti dipende anche dal loro grado di maturazione. Il nostro obiettivo è riprenderli tutti, uno per uno, e farci un'idea su quali siano quelli da seguire con maggiore attenzione». Insomma, serve ancora tempo per maturare una decisione comunque cruciale: scegliere fra un progetto e l'altro può voler dire spostare il «baricentro» di Lugano verso l'uno o l'altro settore. Un baricentro che di certo s'è allontanato dalla piazza finanziaria che, non garantendo più le entrate fiscali di un tempo, ha obbligato Palazzo Civico a intervenire drasticamente sulla colonna delle uscite e a decidere appunto su quali progetti puntare, anche se nel preventivo, come anticipato, non ci sarà l'attesa «classifica» delle priorità.

Preoccupazioni volanti

Nella conferenza stampa settimanale, Borradori ha fornito rassicurazioni sul futuro dell'aeroporto di Agno: «Nessuno ha intenzione di chiuderlo» ha sottolineato, riferendosi a quanto aveva dichiarato il municipale Angelo Jelmini («Né noi né il Cantone vogliamo e possiamo permetterci di tenere aperto l'aeroporto a qualunque costo»). L'affermazione aveva suscitato la reazione del gruppo PLR, che in un'interrogazione inviata ieri al Municipio sottoli-

nea come «anche solo l'ipotesi di una paventata chiusura danneggia l'aeroporto e getta inquietudine nell'opinione pubblica», definendo «avventate» le dichiarazioni, che «danno l'impressione che il Municipio sia arrendevole e poco preparato ad affrontare questa sfida». Come mai questo cambiamento di rotta? Domandano i consiglieri. «Non è forse vero che un gruppo mediorientale ha deciso di investire nella principale compagnia aerea attiva a Lugano?». E quindi «non intende l'Esecutivo difendere a tutti i costi l'aeroporto, impegnandosi per il suo mantenimento ed ulteriore sviluppo?». Sempre in tema aeroporto, nei giorni scorsi il Municipio ha fornito chiarimenti sul contenzioso fra Lugano Airport (LASA) e E-Aviation (la società che gestisce i servizi a terra per l'aviazione privata) rispondendo a un'interrogazione di Martino Rossi (PS). In particolare, in riferimento al prospettato licenziamento dei 13 dipendenti di E-Aviation allo scadere del contratto con LASA nel luglio 2014, l'Esecutivo rileva che «il contratto era transitorio e destinato a terminare senza alcuna proroga». Quanto alle pretese economiche di E-Aviation, si fa notare che «il contratto è l'unico atto che ad oggi e sino alla sua validità può regolare i rapporti fra le parti». Per il futuro, la soluzione più probabile è che LASA riprenda le attività di E-Aviation. La società sta già provvedendo «in via cautelativa e con modesti investimenti» all'adeguamento di spazi propri per consentire la continuità del servizio.

NOTIZIEFLASH

OGGI

Aperitivo di fine anno con il Circolo Ufficiali

Oggi alle 19 nella sala del Consiglio comunale a Palazzo Civico è in programma l'aperitivo di fine anno del Circolo Ufficiali di Lugano, che quest'anno festeggia il 150. Interverranno il presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli e la vicesindaca di Lugano Giovanna Masoni. Saranno premiati i giovani ufficiali del distretto brevettati nell'anno.

MANNO

Apprendisti premiati Ecco la giusta fotografia



Ieri abbiamo dato notizia della premiazione degli apprendisti Federico Conconi di Bioggio e Emir Besic di Mendrisio da parte della Vedeggio Servizi SA. Purtroppo la fotografia era sbagliata. Oggi pubblichiamo quella corretta, dove i premiati sono ritratti insieme ai sindaci di Agno, Bioggio e Manno.

GAMBA FRATTURATA

Incidente in via Ciani Motociclista ferito

Ha riportato una frattura a una gamba il motociclista coinvolto ieri mattina alle 7.45 in un incidente all'incrocio fra via Ciani e via Beltramina a Lugano. L'uomo, un 53enne del Luganese, è stato urtato da un'auto guidata da un 56enne, anch'egli della regione, che da via Ciani stava svoltando in via Beltramina. Il motociclista è stato soccorso dalla Croce Verde.

MELIDE-BISSONE

Traffico alternato per lavori al ponte diga

Procede la realizzazione del percorso pedonale e ciclabile sul ponte diga di Melide. Domani saranno effettuati lavori di sottostruttura, a causa dei quali sulla strada cantonale il traffico sarà regolato in senso alternato da agenti di sicurezza dalle 8 alle 17. Il Dipartimento del territorio invita gli utenti a seguire le indicazioni e, se possibile, utilizzare percorsi alternativi. Il programma potrebbe subire modifiche a dipendenza delle condizioni meteo.

L'OPINIONE

MARIO ANTONINI*
FRANCESCO BELTRAMINELLI*

PARCO VIARNO: LA CITTÀ INVESTE ANCHE NEL VERDE

«Consolidare le diverse premesse pianificatorie atte a creare in futuro un nuovo parco urbano pubblico a Pregassona: il Parco Viarno». Questa, in sintesi, la proposta, condivisa da tutti i rappresentanti dei gruppi politici facenti parte della Commissione della pianificazione del territorio, sulla quale dovrà votare lunedì prossimo il Consiglio comunale cittadino.

Su un terreno di oltre 27.000 metri quadrati nella fascia collinare del quartiere di Pregassona, a metà strada lungo il Viale Cassone, potrebbe quindi sorgere, ex novo, un nuovo parco dalle notevoli dimensioni! Questa è la proposta originale di investimento avanzata dal Municipio, dopo l'ultima spinta (l'incontro di una mozione interpartitica nel novembre 2010) da parte di alcuni consiglieri comunali.

Sul destino pianificatorio di questo comparto, si discute effettivamente da molti anni. La sua importanza è infatti notevole. Si tratta, di fatto, dell'ultima area verde pubblica importante fra il Centro Città ed il quartiere di Davesco-Soragno. Inglobando anche un terreno privato di circa 7.000 metri quadrati, la Città acquisirebbe una superficie verde tale da poter edificare una zona di svago pari alle dimensioni del Parco del Tassino!

All'interno di una zona ampiamente edificata e densamente popolata, si vuole quindi finalmente valorizzare un ampio terreno (in parte già vincolato a Piano regolatore con destinazione «attrezzature e costruzioni di interesse pubblico»). Il sedime era, infatti, originariamente destinato al nuovo centro civico dell'ex comune di Pregassona mentre sarà, con la Variante proposta, destinato a fungere esclusivamente da polmone verde e luogo di svago privilegiato per tutta la popolazione.

Lugano è stata sovente criticata per la sua (presunta) spinta edificatoria e con la realizzazione di questo parco si vuole anche colmare un'oggettiva lacuna nell'offerta di aree verdi attrezzate all'interno della Città, lungo la sponda sinistra del fiume Cassarate. In effetti, i parchi urbani oggi esistenti a Lugano che, per grandezza e finalità, possono essere paragonati al futuro Parco Viarno sono solo due: il già citato Tassino ed il Parco Ciani.

Un aspetto da non sottovalutare di questo progetto è indubbiamente rappresentato dai costi legati alla procedura espropriativa (legati all'esproprio formale di una proprietà privata posta a sud del comparto).

Si tratta certo di uno sforzo finanziario importante chiesto in un momento difficile. D'altro canto, l'occasione è unica perché non esistono altre possibilità di realizzare a così breve distanza dal centro Città, un Parco pubblico per tutti i residenti.

Il nuovo Parco sarebbe infatti concepito per essere non solo un luogo di svago dei quartieri limitrofi a Pregassona, perché una struttura di trasporti pubblici efficiente rende già oggi l'area facilmente raggiungibile (due fermate capolinea di bus, quelle della linea 7 di Pregassona a Nord e della linea 5 di Viganello a Sud).

Al di là della retorica, questo progetto chiama tutti ad essere lungimiranti e soprattutto coraggiosi pensando anche a quanto fatto dai nostri predecessori un secolo fa, acquistando Villa Ciani e il suo meraviglioso parco civico.

La variante al Piano regolatore di Lugano, che giunge sui tavoli del Consiglio comunale è dunque un'occasione imperdibile per un investimento futuro nel verde a favore di quella necessità da tutti condivisa di spazi pubblici in cui salvaguardare i bisogni di relax, di svago, di aggregazione, di miglioramento della propria qualità di vita.

*membri PLR e PPD e relatori del rapporto della Commissione pianificazione del territorio

Traffico I timori di Muzzano e Neggio vanno considerati

La Commissione speciale per la pianificazione del territorio propone al Parlamento di stralciare il ricorso del Comune di Muzzano nei confronti della scheda M3 del Piano regionale dei trasporti del Luganese e di dichiarare irricevibile quella del Comune di Neggio. Nel primo caso l'indicazione segue il ritiro del ricorso da parte del Municipio che chiede però, nell'ambito della progettazione definitiva della circoscrizione Agno-Bioggio, di considerare le sue perplessità sulla viabilità nelle ore di punta, ad esempio tra la rotonda di Agno e la Piodella, con l'arrivo del traffico di aggiramento di Agno e di Bioggio. Per quanto concerne Neggio, pur confermando l'irricevibilità del ricorso, la Pianificazione invita la Commissione regionale dei trasporti del Luganese e il Dipartimento del territorio a tener presente i timori del Municipio sull'impatto della doppia corsia tra la rotonda della Magliasina e quella di Magliaso sul tratto di strada Agno-Neggio-Magliaso.

Trasporti Niente TIR sul Vedeggio

Doris Leuthard rassicura: un terminal in Ticino non è una buona idea



TRASBORDO

I timori sollevati per la possibile realizzazione di una piazza di trasbordo strada-ferrovia. (Foto Maffi)

Chi temeva di vedere un domani il piano del Vedeggio invaso dai TIR, può dormire sonni più tranquilli: secondo la consigliera federale Doris Leuthard la costruzione di un terminal in Ticino per il trasbordo degli autocarri sul treno non è una buona idea e il Governo farà il possibile affinché una simile ipotesi non venga realizzata, anche perché è prevista la realizzazione di un nuovo grande terminal a Milano. La responsabile del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) lo ha ribadito ieri nel corso del dibattito al Nazionale sull'adattamento dell'asse ferroviario del San Gottardo al trasporto dei semirimorchi alti 4 metri. Dopo il Consiglio degli Stati, ieri anche il Nazionale ha approvato, con 178 voti senza opposizioni, la relativa legge e il decreto federale che prevede un finanziamento di 990 milioni per l'operazione di cui oltre un quarto della somma - 280 milioni - destinato a lavori sul territorio italiano. È in particolare previsto l'ampliamento del corridoio di transito sul tracciato Chiasso-Milano per 40 milioni di

euro. Altri 120 milioni di euro sono previsti sulla linea di Luino tra il confine di Stato e Gallarate/Novara. Cinquanta milioni di franchi - nonostante l'opposizione della Leuthard - saranno invece destinati alla linea del Lötschberg-Sempione, mentre la Confederazione prevede anche di finanziare nuovi terminali di trasbordo. E proprio restando in tema potranno accogliere treni con semirimorchi di 4 metri le linee Cadenazzo - Ranzo (linea per Luino) e Cadenazzo - stazione di carico di Lugano Vedeggio, dalla vecchia linea del Ceneri. In proposito il deputato Fabio Regazzi (PPD) aveva proposto di stralciare quest'ultimo tracciato dall'elenco. Il parlamentare popolare democratico temeva infatti (unitamente ai deputati Roberta Panatani della Lega e Pierre Rusconi dell'UDC) che il terminale luganese potesse venir utilizzato come una sorta di «piano B» qualora gli investimenti in Italia non fossero andati a buon fine. Dopo le rassicurazioni di Doris Leuthard, Regazzi ha deciso di ritirare l'emendamento. (ATS-RED.)